

# FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA

## PROGRAMMA DEGLI STUDI 2017-2018

Decano  
R.P. Milan ŽUST

Aggiornamenti on-line al 18-07-2017

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, [www.unigre.it](http://www.unigre.it)

## Facoltà di Missiologia

**Decano:** P. Milan Žust, S.J.  
Tel. 06 6701 5415 - Ufficio T 205  
E-mail: decmissio@unigre.it

Orario di ricevimento: *Martedì 10.30-12.30 e per appuntamento*

**Segreteria:** Ufficio T 205  
Tel. 06 6701 5531  
E-mail: missio@unigre.it

Orario di ricevimento: *Dal lunedì al venerdì: 9.30-13.00*

Sito web: [www.unigre.it/Missiologia](http://www.unigre.it/Missiologia)

<b>I.</b>	<b>FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA</b> .....	5
	Storia della Facoltà .....	5
	Profilo attuale della Facoltà.....	6
	Condizioni di ammissione .....	8
	Offerta formativa .....	8
	Titoli accademici conferiti dalla Facoltà .....	8
	Tipologia dei corsi.....	8
	Requisiti linguistici.....	10
<b>II.</b>	<b>PARTE DESCRITTIVA</b> .....	11
	Primo ciclo (Baccellierato) .....	11
	Secondo ciclo (Licenza).....	12
	Terzo ciclo (Dottorato).....	14
	Diploma.....	15
	Vita dello studente .....	16
<b>III.</b>	<b>SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO</b> .....	17
<b>IV.</b>	<b>SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ</b> .....	19
	Tabella delle ore dei corsi .....	19
<b>V.</b>	<b>ELENCO DEI CORSI</b> .....	20
	Corsi e seminari prescritti .....	20
	Corsi comuni .....	20
	Corsi e workshops opzionali .....	21
	Corsi e workshops opzionali, offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana.....	21
	Corsi opzionali, offerti da altre Facoltà Istituti e Centri.....	23
	Esami finali .....	24
<b>VI.</b>	<b>ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS</b> .....	26
<b>VII.</b>	<b>CATTEDRE</b> .....	27

<b>VIII. DESCRIZIONE DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS .....</b>	28
Corsi e seminari prescritti .....	28
Corsi comuni .....	31
Corsi e workshops opzionali .....	37
Corsi e workshops opzionali, offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e da altre Unità Accademiche .....	42
 <b>IX. ABBREVIAZIONI.....</b>	 49
 <b>X. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....</b>	 50

## Storia della Facoltà

Eretta nel 1932 con l'approvazione della Santa Sede<sup>1</sup>, la Facoltà di Missiologia della Pontificia Università Gregoriana venne concepita con due precìpui intenti educativi ed accademici: 1) approfondire la "scienza della propagazione della fede"<sup>2</sup>; 2) promuovere lo studio delle varie religioni<sup>3</sup>. Con tale iniziativa la Compagnia di Gesù, istituita "ad fidei defensionem et propagationem"<sup>4</sup> ha inteso ed intende proseguire nel solco tracciato da Sant'Ignazio con la fondazione del Collegio Romano (1552), "Aedes ad omnes Nationes erudiendas" (1582) nello spirito ed in conformità con l'indirizzo apostolico della *Ratio Studiorum*<sup>5</sup> che ha plasmato generazioni di evangelizzatori, a servizio della Chiesa nel mondo Occidentale come in Terre lontane.

Lungo i decenni, la Facoltà di Missiologia ha così presentato un'articolata offerta formativa, attraverso lo studio sistematico ed interdisciplinare dei fondamenti, della natura essenzialmente missionaria della Chiesa, dei metodi che contraddistinguono la sua azione apostolica nel mondo e la sua storia bimillennaria, delle questioni di 'frontiera'. In tale offerta formativa sono state tenute in considerazione anche quelle discipline riconducibili alle scienze umane per l'apporto che esse offrono alla conoscenza del mondo e della natura umana<sup>6</sup>.

Continuando il cammino in fedeltà all'eredità spirituale di S. Ignazio di Loyola e del Collegio Romano, la Facoltà da sempre testimonia la neces-

---

<sup>1</sup> Cfr. Il decreto (7 agosto 1932) della S. Congregazione *De Seminariis et Studiorum Universitatibus: Acta Romana Societatis Iesu*, vol. VII, p. 60.

<sup>2</sup> Cfr. "Statuta Facultatis Missiologicae" tit. III [De ratione Studiorum], Cap. II [De curriculo Fac. Missiologiae], art. 94-95 (Romae 1935). Cfr. anche Prefazione di P. Paolo Dezza, SJ, Rettore della Pontificia Università Gregoriana, al I volume di *Studia Missionalia* (1943), p. VII.

<sup>3</sup> Cfr. *Ibid.*, art. 95 § 3.

<sup>4</sup> Cfr. "Formulae Instituti Societatis Iesu 1" in *Constitutiones Societatis a Congregationi Generali XXXIV annotatae*, (Romae: Apud Curiam Praepositi Generalis Societatis Iesu 1995), 4.

<sup>5</sup> L'iscrizione posta sulla prima pietra posata per la costruzione del nuovo edificio (11 gennaio 1582) riporta queste parole: "Religionis Causa (sic!) Gregorius XIII Pont. Max. Bon. Collegii Rom. Soc. Iesu apliss. Reditu Aucti Aedes ad Omnes Nationes optimis Disciplinis erudiendas aere dato extruens primum hunc in fundamenta lapidem de more coniecit MDLXXXII"; G. VILLOSLADA S.I., *Storia del Collegio Romano*, (Romae: Apud Aedes Universitatis Gregorianae 1954), 149.

<sup>6</sup> Gli statuti del 1935 distinguevano opportunamente "Disciplinae principales" e "Disciplinae Auxiliares": cfr. "Statuta Facultatis Missiologicae", tit. III, cap. II, art. 99-100.

sità di un'attenzione costante alle esigenze apostoliche della Chiesa di ogni tempo adeguando la propria offerta formativa alle nuove sfide, pratiche e di carattere teologico, che si pongono alla Fede. La strutturazione in tre indirizzi (*Ad Gentes*, Nuova Evangelizzazione e Teologia delle Religioni) trae perciò ispirazione dal modello e dall'esperienza di formazione missionaria del Collegio Romano ed insieme risponde alle necessità della Chiesa nel mondo attuale, secondo l'invito di Papa Benedetto XVI rivolto alla Compagnia di Gesù affinché essa eserciti una sempre maggiore "responsabilità formativa nel campo della teologia, della spiritualità e della missione"<sup>7</sup>.

### Profilo attuale della Facoltà

La Facoltà comprende tre indirizzi, autonomi ed insieme complementari: *Ad Gentes*, Nuova Evangelizzazione e Teologia delle Religioni. Tale struttura risponde alle fondamentali dimensioni dell'azione evangelizzatrice della Chiesa odierna ed esprime quel continuo "processo di rinnovamento e di adattamento" sottolineato dalla Compagnia di Gesù, a proposito delle sfide alla missione, nella 35ª Congregazione Generale (2008)<sup>8</sup>. La Facoltà concorre alla formazione di missionari ed evangelizzatori di tutto il mondo, come pure di coloro che si preparano ad essere docenti di Missiologia in vari Atenei, Seminari, Università, o esperti nelle questioni missiologiche nelle rispettive Chiese particolari o Istituti religiosi<sup>9</sup>.

Insieme all'insegnamento di base comune (fondamenti biblici e teologici della missione, storia delle missioni, aspetti spirituali, antropologici, canonici e pastorali dell'annuncio del Vangelo, etc.), la Facoltà propone agli studenti di riflettere criticamente sulla natura e sui metodi dell'attività missionaria, nonché sulle sfide poste a quest'ultima dal mondo contemporaneo e da varie religioni e culture.

Gli indirizzi:

1) L'indirizzo *Ad Gentes* concerne più specificamente l'annuncio del Vangelo a quei popoli che ancora non credono in Cristo non essendo an-

<sup>7</sup> CONGREGAZIONE GENERALE 35ª, Decreto 1, *Con rinnovato impulso e fervore. La Compagnia risponde all'invito di Benedetto XVI*, n. 7 (cfr. anche n. 6) (Roma 2008).

<sup>8</sup> CONGREGAZIONE GENERALE 35ª, Decreto 3, *Le sfide alla nostra missione oggi. Inviati alle frontiere* (Roma 2008).

<sup>9</sup> Cfr. il decreto sull'attività missionaria della Chiesa, del Concilio Vaticano II, *Ad gentes*, n. 26; cfr. inoltre *Statuta Facultatis Missiologiae* del 1985, § 1.

cora stati raggiunti dalla Parola<sup>10</sup>. In questo campo si cerca di approfondire vari aspetti delle materie fondamentali (l'insegnamento di base comune, menzionato sopra), tenendo conto dei cambiamenti socio-culturali avvenuti negli ambienti di missione.

2) L'indirizzo **Nuova Evangelizzazione**, invece, è orientato alle Chiese di antica fondazione, in quei territori ove è in atto un processo di secolarizzazione o già totalmente scristianizzati<sup>11</sup>, come pure in quelle società che, anticamente di matrice cristiana, assumono ora sempre più un carattere pluralistico rispetto alla fede. Si attribuisce attenzione specifica allo studio ed alla ricerca scientifica nel campo delle nuove problematiche e sfide che sorgono sia in Occidente che nei paesi industrializzati di altri continenti: il processo di secolarizzazione, la svolta pluralistica, la globalizzazione, l'avvento di sette e neo/pseudoreligioni, le questioni della contemporaneità (relativismo, indifferentismo, laicismo ateismo, nichilismo ecc.), la metodologia dell'annuncio (media, catechesi ecc.).

3) L'indirizzo **Teologia delle Religioni** comprende corsi di indirizzo teologico, filosofico, come pure corsi sulle religioni in quanto tali, offerti dal *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*. Connota essenzialmente il profilo di detto indirizzo lo studio della Teologia delle Religioni (Questioni di Teologia Dogmatica e di Teologia Fondamentale inerenti il rapporto Cristianesimo-Religioni) e le relative istanze che si pongono alla missione della Chiesa con particolare attenzione ai problemi relativi al dialogo interreligioso ed interculturale. Tratto specifico di questo indirizzo è perciò lo studio della Teologia delle Religioni secondo tre articolazioni ritenute essenziali: 1) Teologia dell'economia cristiana (il posto delle religioni nell'economia cristiana di salvezza); 2) Teologia comparata delle Religioni (gli aspetti specifici di una singola religione valutabili come espressione di preparazione evangelica in vista del dialogo); 3) Teologia della Religione (*l'homo religiosus*, il dibattito sulla religione, differenti accezioni e definizioni di religione).

Interattività, accompagnamento personale, approccio interdisciplinare nella ricerca accademica costituiscono i tratti caratteristici della pedagogia in Facoltà, secondo un programma personalizzato adatto alle esigenze del singolo studente.

<sup>10</sup> Cfr. CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'attività missionaria della Chiesa *Ad gentes*, n. 6.

<sup>11</sup> Cfr. BENEDETTO XVI, Lettera Apostolica in Forma di «Motu Proprio» *Ubicumque et Semper* (21/9/2010) (Istituzione del Pontificio Consiglio per La Promozione della Nuova Evangelizzazione).

## Condizioni di Ammissione

Gli studenti della Facoltà, come previsto negli Statuti Generali dell'Università (art. 63, §2), possono essere:

- a. Ordinari: coloro che aspirano al conseguimento di un titolo accademico;
- b. Straordinari: coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dalla Facoltà, non hanno i requisiti richiesti per conseguire un grado accademico;
- c. Ospiti: coloro che seguono soltanto alcuni corsi.

L'ammissione alla Facoltà come studente ordinario richiede l'analisi del *curriculum vitae et studiorum* e un colloquio informale, che precede l'iscrizione, effettuato dal Decano o da un suo delegato.

## Offerta formativa

L'offerta formativa è modulata secondo la specificità dei tre indirizzi destinati ad articolare la Facoltà: **Ad Gentes**, **Nuova Evangelizzazione** e **Teologia delle Religioni**.

## Titoli Accademici conferiti dalla Facoltà

Gli iscritti alla Facoltà come studenti ordinari possono ottenere i seguenti titoli accademici:

- *Diploma*, con un programma di due semestri (60 ECTS).

Primo Ciclo:

- *Baccellierato*, con un programma di sei semestri (180 ECTS)

Secondo Ciclo:

- *Licenza*, con un programma di quattro semestri (120 ECTS)

Terzo Ciclo:

- *Dottorato*.

Gli studenti hanno l'obbligo di partecipare ad un certo numero di seminari, workshops e corsi, la cui composizione varia a seconda del traguardo accademico prescelto.

## Tipologia dei corsi

Tre sono le modalità didattiche:

Corsi (prescritti, comuni e opzionali)



Seminari

Workshops

I **corsi** si caratterizzano per una forma di insegnamento frontale, che prevede l'utilizzo di vari strumenti didattici (scrittura sulla lavagna, proiezioni sullo schermo, etc.) e uno scambio tra gli studenti e il docente sulle tematiche che saranno affrontate durante le lezioni. Sono previste tre categorie di corsi:

*Prescritti*: sono i corsi che comprendono le materie fondamentali e sono obbligatori per tutti.

*Comuni*: comprendono le materie che sono più o meno generali e importanti per tutti e tre gli indirizzi, ma non sono obbligatorie; ogni studente, però, deve inserire nel programma un certo numero di queste materie nel corso di due anni.

*Opzionali*: rispondono all'esigenza di approfondire alcune linee portanti caratteristiche degli indirizzi previsti ed offrono l'opportunità di approfondire temi specifici a supporto dello studio delle discipline generali.

I **seminari** sono di tre tipi:

*Metodologico* (1° semestre): prevede non solo l'introduzione dei nuovi studenti alla metodologia scientifica (bibliografia, stesura relazioni scritte ecc.), permettendo di colmare eventuali lacune pregresse, ma è anche propedeutico all'esperienza di studio e di ricerca che sono tipici della pedagogia della Gregoriana. Il seminario mira inoltre a favorire la conoscenza degli strumenti formativi offerti in Gregoriana.

*Di preparazione alla Tesi di Licenza* (2° semestre): oltre a fornire le indicazioni generali per la scelta del tema e del direttore di Tesi di Licenza, si tratta di un percorso con una triplice finalità: a) la presentazione, da parte dei docenti, di temi possibili per la Tesi e di eventuali esigenze particolari in vari campi di ricerca; b) l'approfondimento personale del tema scelto per la Tesi, sotto la guida del direttore; c) la condivisione di temi scelti per la Tesi da parte degli studenti che vi partecipano, con possibilità di confronto reciproco. Il seminario mira inoltre a favorire la conoscenza dei docenti della Facoltà e dei contatti personali con loro.

*Di preparazione all'esame di sintesi* (4° semestre): dopo aver offerto agli studenti le indicazioni generali per la preparazione all'esame di sintesi (inclusa una presentazione dei temi con bibliografia aggiornata), si procede attraverso due modalità: a) l'indicazione da parte di alcuni docenti di come fare la sintesi intorno ai temi centrali e alle materie fondamentali; b) la presentazione da parte degli studenti delle proprie sintesi personalizzate rispetto agli indirizzi specifici.

Per ciascun incontro dei vari tipi del seminario, è richiesta perciò agli studenti una partecipazione attiva, previo un serio lavoro personale di studio e riflessione.

I **workshops**, in generale, sono una sorta di seminari “intensivi”, offrono una trattazione più approfondita di un determinato argomento con spazi per la discussione e il confronto tra prospettive diverse. Con l'aiuto del docente titolare, gli studenti avranno la possibilità di studiare approfonditamente un argomento circoscritto, attraverso letture ragionate, schede informative, materiale multimediale, visite ed esperienze di vario genere. I workshops si svolgono in 6 sedute, normalmente nel pomeriggio, e possono essere distribuiti tra 3 e 6 settimane.

---

I corsi e seminari valgono ciascuno 3 ECTS, mentre i workshops 2 ECTS.

Con alcune eccezioni, i corsi hanno luogo di mattina, mentre i seminari ed i workshops si tengono di pomeriggio.

Ad un seminario possono partecipare 15 studenti al massimo, mentre il numero dei partecipanti ad un workshop è limitato a 12 (tranne eventuali eccezioni).

---

Poiché l'interdisciplinarietà è caratteristica essenziale della Facoltà, a seconda dell'iter formativo personale, gli studenti possono inserire nel proprio piano di studi alcuni corsi offerti da altre Unità Accademiche della PUG, specialmente tra quelli opportunamente segnalati nel programma, previo consenso del Decano.

### Requisiti linguistici

La Facoltà esige dai candidati una **sufficiente conoscenza della lingua italiana**. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, la conoscenza dell'italiano va comprovata con un test, obbligatorio, all'inizio dei semestri (per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione “Test di lingua italiana” nell'*Ordo Anni Academici*).

### Primo Ciclo (Baccellierato)

#### CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al primo ciclo di Facoltà, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una prima formazione filosofico-teologica.

#### PROGRAMMA DI BACCELLIERATO

Il programma di Baccellierato si articola in tre anni (180 ECTS).

Il programma sarà in gran parte costituito dal Primo ciclo di Teologia con l'aggiunta di alcune integrazioni decise, caso per caso, dal Decano della Facoltà, e con l'ausilio di un accompagnamento tutoriale, sempre fornito da docenti della Facoltà.

Essendo il Primo ciclo essenzialmente svolto presso la Facoltà di Teologia, per accedervi saranno richieste una sufficiente conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese (per ulteriori informazioni, consultare il Programma degli Studi della Facoltà di Teologia nella sezione dedicata al Baccellierato).

#### ELABORATO FINALE DI BACCELLIERATO

Lo studente è tenuto a scrivere un Elaborato di circa 25 pagine, su un argomento scelto con un docente della Facoltà oppure con il tutor del seminario sintetico del terzo anno del Primo ciclo di Teologia. Al termine del corso, lo studente deve consegnarne una copia in formato cartaceo ed una copia su CD alla Segreteria Generale, entro le date previste per le varie sessioni di cui può prendere visione nella sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnare una copia in formato cartaceo al direttore e inviare tramite e-mail una copia in formato elettronico alla Segreteria di Facoltà.

#### VOTO FINALE DI BACCELLIERATO

L'insieme dei corsi e seminari seguiti durante il curriculum di Baccellierato ha un valore del 80% e l'Elaborato finale del 20%.

## Secondo Ciclo (Licenza)

### CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammesso al Secondo ciclo, il candidato deve, normalmente, detenere il Baccellierato in Missiologia o in Teologia. Possono essere ammessi alla Licenza i candidati che abbiano completato il curriculum seminastico filosofico-teologico; inoltre possono essere accettati quegli studenti che presentino una formazione equivalente in scienze religiose e culturali, debitamente attestati e opportunamente vagliati dal Decano.

Si richiede la capacità di leggere correntemente almeno due lingue straniere fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

È raccomandata la conoscenza di base del latino e del greco biblico.

### PROGRAMMA DI LICENZA

Il curriculum di Licenza presso la Facoltà comprende due anni completi (divisi in quattro semestri), durante i quali lo studente deve conseguire i 120 ECTS richiesti, secondo la distribuzione specifica (vedere in seguito).

Chi possiede la Licenza in Teologia, può completare la Licenza in Missiologia in due semestri, seguendo le direttive del Decano.

### TESI DI LICENZA

La Tesi consiste in una sintesi scientifica di circa 80 pagine comprensive di bibliografia ove si comprovino, da parte dello studente, una metodologia appropriata, un'adeguata competenza in rapporto al tema prescelto, una conoscenza della letteratura e una buona capacità espressiva. La Tesi di Licenza deve altresì poter corrispondere ai requisiti tipici di un consistente articolo scientifico rigorosamente strutturato<sup>12</sup>.

La Tesi è uno dei frutti principali del Secondo Ciclo e dimostra la maturità intellettuale dello studente e la sua capacità di esprimere e giustificare una conoscenza e un giudizio personale. La Tesi presuppone che lo

---

<sup>12</sup> Si raccomanda il rispetto di norme tipografiche, presentate nel Seminario metodologico e presenti sul sito internet della Facoltà, oppure altre norme appropriate. È essenziale, comunque, attenersi in modo coerente e costante alle norme scelte nello svolgimento del lavoro.

studente disponga degli strumenti linguistici necessari per consultare libri, documenti ed articoli in almeno due lingue alternative a quella propria.

La scelta dell'argomento avviene indicativamente nel 2° semestre del 1° anno, sotto la guida del direttore del *Seminario di preparazione alla Tesi di Licenza*.

La Tesi può essere scritta in una delle lingue in uso alla Gregoriana o in un'altra lingua, previo consenso del Decano.

L'argomento della Tesi, insieme al docente proposto come direttore, va presentato tramite apposito modulo al Decano per l'approvazione entro la fine del mese di aprile (vedere per i dettagli la tabella delle scadenze della Facoltà).

Al termine del biennio, lo studente deve consegnare una copia della Tesi in formato cartaceo ed una copia su CD alla Segreteria Generale, entro le date previste per le varie sessioni (vedasi sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi). Entro gli stessi termini lo studente deve consegnare una copia in formato cartaceo al direttore e inviare tramite e-mail una copia in formato elettronico alla Segreteria di Facoltà.

#### ESAME FINALE DI LICENZA

Possono sostenere l'esame di sintesi soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della Tesi. L'esame finale è fondamentale e presuppone da parte degli studenti uno sforzo di sintesi e di revisione delle materie che caratterizzano l'iter di formazione ed alcuni approfondimenti attraverso letture personali, secondo le linee ed i temi esposti in un apposito tesario. La preparazione all'esame è coadiuvata dal *Seminario di preparazione all'esame di sintesi*.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: autunnale, invernale e estiva.

#### CREDITI ECTS NECESSARI PER IL PROGRAMMA DI LICENZA E COMPUTO FINALE DEL GRADO

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del grado finale
	27 ECTS	Corsi e seminari prescritti	60%
	24 ECTS	Corsi comuni	
	29 ECTS	Corsi opzionali o workshops	
	20 ECTS	Tesi di Licenza	20%
	20 ECTS	Esame di sintesi	20%
Totale	120 ECTS		

Si propone di scegliere più corsi nel primo anno di Licenza e meno nel secondo, per poter dedicarsi meglio alla redazione della Tesi e alla preparazione dell'esame di sintesi.

Si devono scegliere almeno 8 corsi comuni in due anni (24 ECTS).

Per quanto riguarda i corsi opzionali e i workshops, gli studenti dovrebbero osservare le seguenti regole:

- per gli indirizzi *Ad Gentes* e Nuova Evangelizzazione, almeno 14 ECTS previsti per i corsi opzionali e workshops devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà di Missiologia;
- per l'indirizzo di Teologia delle Religioni, almeno 18 ECTS previsti per i corsi opzionali e workshops devono essere scelti tra quelli proposti dal *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*
- almeno 8 ECTS devono essere utilizzati per i workshops.

Per coloro che, in possesso di una Licenza in Teologia, intendessero iscriversi alla Facoltà di Missiologia, valgono per l'anno che essi sono tenuti a frequentare le medesime percentuali in vigore per il biennio.

### Terzo Ciclo (Dottorato)

#### CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammessi al Terzo ciclo occorre aver conseguito la Licenza in Missiologia con un voto finale di almeno *magna cum laude*. Inoltre è richiesta agli studenti una capacità di lettura nelle lingue moderne e antiche che sono convenienti per la ricerca scientifica della specializzazione di ciascuno.

#### PROGRAMMA DI DOTTORATO

Il Terzo ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio di esso, un *cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della Dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano o da un suo delegato.

Il Terzo ciclo, è finalizzato alla stesura ed alla discussione di un lavoro scientifico di ricerca e si conclude con il Dottorato in Missiologia. Esso punta a preparare gli studenti affinché acquisiscano la comprensione sistematica delle materie concernenti la Missione *Ad Gentes*, la Nuova

Evangelizzazione e la Teologia delle Religioni, nonché la padronanza metodologie di ricerca associate a tali campi: in particolare, la Dissertazione dovrebbe dimostrare una competenza interdisciplinare (con riguardo soprattutto alla teologia) e una attenzione alla dimensione religiosa della realtà umana.

#### SCUOLA DOTTORALE DI FACOLTÀ

Riservata agli studenti che si iscrivono o che sono già iscritti anche da tempo al Terzo Ciclo, la Scuola Dottorale di Facoltà, costituisce uno spazio di confronto, di condivisione e maturazione intellettuale sotto la guida del Decano o di un suo delegato, in collaborazione con altri docenti.

Apprendere il senso e le modalità tipiche delle diverse tappe dell'iter dottorale è solo uno degli aspetti peculiari di questo percorso. Gli incontri, circa due volte all'anno, saranno di diversa natura: metodologia della ricerca, trattazione e discussione di temi scelti di interesse comune, valutazione e condivisione del percorso.

Il calendario degli incontri della Scuola Dottorale verrà reso noto nel corso dell'anno accademico.

#### VOTO FINALE DI DOTTORATO

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la Dissertazione; 20% per la difesa della Dissertazione.

## Diploma

#### CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Diploma, in qualità di studente ordinario, e per conseguire il titolo accademico, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una sufficiente conoscenza della Fede cristiana.

#### PROGRAMMA DEL DIPLOMA

In generale, il programma del Diploma si articola in due semestri (per un totale, su base annua, di 60 ECTS).

Alla fine del percorso accademico, gli studenti devono consegnare un Elaborato, conseguente al quale è previsto un esame finale.

ECTS NECESSARI PER IL PROGRAMMA DEL DIPLOMA E COMPUTO DEL VOTO FINALE DEL DIPLOMA

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del voto finale
	12 ECTS	Corsi prescritti e seminario metodologico	70%
	12 ECTS	Corsi comuni	
	16 ECTS	Corsi opzionali e workshops	
	10 ECTS	Elaborato finale	15%
	10 ECTS	Esame di sintesi	15%
Totale	60 ECTS		

L'Elaborato di Diploma consta di circa 30-40 pagine (comprehensive di bibliografia). Può essere scritto in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, con il consenso del Decano.

### Vita dello studente

La frequenza alle lezioni, seminari e workshop è obbligatoria.

Gli studenti iscritti presso la Facoltà sono incoraggiati a partecipare alle attività accademiche proprie dei rispettivi percorsi di studio e a condividere la vita di Facoltà.



# III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

17

## IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
4 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
14-27 settembre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
11-25 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
27 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2018-2019

## TERZO CICLO

14 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

## PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

## EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

16-27 ottobre	Per il 1° semestre
26 febr. - 2 marzo	Per il 2° semestre

## TEST DI LINGUA ITALIANA

13-17 novembre	(solo pomeriggio)
12-15 marzo	(solo pomeriggio)

## VALUTAZIONE CORSI ON-LINE

8-12 gennaio	1° semestre
14-18 maggio	2° semestre e annuali

## PRENOTAZIONI ESAMI

1-6 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2016-2017
4-14 dicembre	per la sessione invernale
26 apr. - 4 maggio	per la sessione estiva
4-7 settembre	per la sessione autunnale

## ESAMI

18-27 settembre	sessione autunnale A.A. 2016-2017
24 genn. - 9 febbraio	sessione invernale
4-28 giugno	sessione estiva
18-28 settembre	sessione autunnale

**CORSI E SEMINARI**

2 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
9 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari workshops e letture guidate
21 dic. - 7 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
8 gennaio	ripresa dei corsi
19 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
19 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
24 mar. - 8 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
9 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

**RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE**

**13 luglio** Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione  
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

**BORSE DI STUDIO**

**15 marzo - 28 aprile** consegna delle richieste di Borse di studio 2018-2019  
Entro la fine di giugno 2018 presentazione esito delle richieste.

## IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

19

- 8 gennaio 2018 Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e Tesi per la sessione invernale
- 30 aprile 2018 Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e Tesi per la sessione estiva.  
Ultimo giorno per la presentazione del modulo per l'approvazione dell'Argomento della Tesi
- 22 giugno 2018 Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e Tesi per la sessione autunnale

### Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

## CORSI E SEMINARI PRESCRITTI DEL PRIMO ANNO

*1° semestre*

<b>MP2026</b>	Introduzione alla Missiologia (3 ECTS)	<i>Lobo</i>
<b>MP2053</b>	La missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento (3 ECTS)	<i>Manes</i>
<b>MP2054</b>	Storia dell'evangelizzazione nell'Oriente cristiano. Aspetti teologico-spirituale (3 ECTS)	<i>Keramidas</i>
<b>IT1008</b>	Introduzione all'islam, induismo, buddismo (3 ECTS)	<i>Hazeen/Kujur/Tosolini</i>
<b>MS2027</b>	Seminario metodologico (3 ECTS)	<i>Morali</i>

*2° semestre*

<b>MP2002</b>	Teologia della missione (3 ECTS)	<i>Žust</i>
<b>MP2055</b>	Paradigmi creativi nella storia dell'evangelizzazione in Asia, Africa ed America Latina (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
<b>MS2035</b>	Seminario di preparazione alla tesi di Licenza (3 ECTS)	<i>Manes</i>

## SEMINARIO PRESCRITTO DEL SECONDO ANNO

*2° semestre*

<b>MS2000</b>	Seminario di preparazione all'esame di sintesi (3 ECTS)	<i>Žust</i>
---------------	---	-------------

## CORSI COMUNI

*1° semestre*

<b>MC2009</b>	Celebrazione dei sacramenti per l'evangelizzazione (3 ECTS)	<i>Kujur</i>
<b>MC2010</b>	La santità creativa, il martirio e la carità e la loro portata missionaria (3 ECTS)	<i>Marani</i>
<b>MC2012</b>	Teologia delle religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche (3 ECTS)	<i>Morali</i>
<b>MC2015</b>	Inculturazione: battesimo della cultura (3 ECTS)	<i>Rupnik</i>

*2° semestre*

<b>MC2005</b>	Missione: evangelizzazione, annuncio e dialogo nel Magistero post-conciliare (3 ECTS)	<i>De Giorgi</i>
---------------	---	------------------

<b>MC2013</b>	Grazia, fede e conversione: dottrina e problemi (3 ECTS)	<i>Morali</i>
<b>MC2014</b>	Teologia delle religioni II: prospettive cristiane nel mondo contemporaneo (3 ECTS)	<i>Lobo</i>
<b>MC2016</b>	“In Spirito Santo e potenza”: l’azione dello Spirito Santo nella vita di Cristo e nella missione all’interno dell’opera lucana (3 ECTS)	<i>Manes</i>

## CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI

*1° semestre*

## Corsi:

<b>MO2140</b>	L’esperienza spirituale e la sua espressione simbolica nell’evangelizzazione (3 ECTS)	<i>Žust</i>
---------------	---	-------------

## Workshops:

<b>MW2027</b>	Discepolato, apostolato, testimonianza e martirio nei Vangeli (2 ECTS)	<i>Manes</i>
<b>MW2019</b>	Il simbolo e l’evangelizzazione in alcuni autori dell’Oriente cristiano (2 ECTS)	<i>Žust</i>

*2° semestre*

## Corsi:

<b>MO2141</b>	Vangelo e culture dei popoli: storia in cammino (3 ECTS)	<i>De Giorgi</i>
<b>MO2142</b>	L’azione missionaria: annuncio esplicito o testimonianza di vita? (3 ECTS)	<i>Baldi</i>

## Workshops:

<b>MW2017</b>	Comunicazione come missione della Chiesa (2 ECTS)	<i>Kujur</i>
<b>MW2028</b>	Lecture scelte sulla conversione (2 ECTS)	<i>Morali</i>

## CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI, OFFERTI DAL CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI DELLA GREGORIANA

*1° semestre*

## Corsi:

<b>IT1001</b>	Fede e deriva fondamentalista alla luce dell’Islam contemporaneo (3 ECTS)	<i>Basanese</i>
---------------	---	-----------------

- IT1008** Introduzione all'islam, induismo, buddismo  
(3 ECTS) *Hazeen/Kujur/Tosolini*
- IT1010** Introduzione alle filosofie e  
religioni dell'estremo oriente: Shintoismo,  
confucianesimo e daoismo (3 ECTS) *Tosolini, Romano*

## Workshops:

- ITW102** Il diritto islamico (*sbaria*) e le sfide della modernità  
(2 ECTS) *Mokrani*
- ITW104** Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile?  
Il Beato Charles de Foucauld (2 ECTS) *Mandonico*
- ITW108** Hindu Fundamentalism: an Opportunity or  
Threat to Interreligious Dialogue? (2 ECTS) *Lobo*
- ITW115** Manifestazioni del divino: confronto e dialogo tra  
teologia cristiana e teologia indù (2 ECTS) *Bongiovanni*
- ITW119** Etica, società e "politica": Letture di testi  
confuciani in chiave comparativa con il cristianesimo  
(2 ECTS) *Romano*

## 2° semestre

## Corsi:

- IT1003** La "Rivelazione" in Cristianesimo, Islam, Induismo  
(3 ECTS) *Cheib/Basanese/Lobo*
- IT1009** Le religioni monoteiste e le sfide della società secolare *Cheib*

## Workshops:

- ITW101** Apologetica islamocristiana araba attraverso i testi  
(2 ECTS) *Ebeid*
- ITW110** The Bhagavadgita: Can Violence Be an Obligation?  
(2 ECTS) *Kujur*
- ITW116** Il cristianesimo e i cristiani visti dai musulmani  
(2 ECTS) *Mokrani*
- ITW117** René Guénon e il dialogo interreligioso: un ponte fra  
induismo e islam (2 ECTS) *Perani*
- ITW118** L'uomo karmico e l'uomo capax Dei:  
antropologia buddhista e  
antropologia cristiana a confronto (2 ECTS) *De Giorgi*
- ITW120** "In principio era il *dao*": Letture di  
testi daoisti e interpretazione secondo una  
prospettiva sino-cristiana (2 ECTS) *Romano*

## CORSI OPZIONALI, OFFERTI DA ALTRE FACOLTÀ, ISTITUTI E CENTRI

*1° semestre****Dalla Facoltà di Teologia***

<b>TBC022</b>	Letture liturgica della Bibbia: Quaresima anno C (3 ECTS)	<i>De Zan</i>
<b>TP2040</b>	Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica biblica nella Teologia Patristica (3 ECTS)	<i>Skeb</i>
<b>TD2208</b>	Vaticano II: whose interpretation? (3 ECTS)	<i>Mmassi</i>
<b>TD2228</b>	Religione e Politica (3 ECTS)	<i>Koerner</i>
<b>TD2234</b>	La fondazione della chiesa (3 ECTS)	<i>Vitali</i>
<b>TD2237</b>	«La Chiesa in uscita». La visione ecclesiological di Papa Francesco (3 ECTS)	<i>Insero</i>
<b>TD2236</b>	Chiesa in chiave ecumenica (3 ECTS)	<i>Henn</i>
<b>TF2120</b>	Cristianesimo e interculturalità (3 ECTS)	<i>Dotolo</i>
<b>TMC015</b>	La pastorale familiare oggi: orizzonti e realtà (3 ECTS)	<i>Yáñez/Bonfrate/Benanti</i>

***Dalla Facoltà di Filosofia***

<b>FO2546</b>	Trascendenza e testimonianza (3 ECTS)	<i>Gorczyca</i>
---------------	---------------------------------------	-----------------

***Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa***

<b>WHO242</b>	Religione e libertà nel mondo contemporaneo (3 ECTS)	<i>Valvo</i>
<b>WHO203</b>	Storia e Teologia dell'Ecumenismo (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
<b>WHO243</b>	A history of the Church in North America 1492-1867 (3 ECTS)	<i>Lewis</i>

***Dall'Istituto di Spiritualità***

<b>ARI203</b>	Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (3 ECTS)	<i>Michael</i>
<b>ARI207</b>	Il "soggetto" degli Esercizi Spirituali: la pratica e l'adattamento pastorale (3 ECTS)	<i>González M.</i>
<b>ARP202</b>	La direzione spirituale (3 ECTS)	<i>González M.</i>

***Dal Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici***

<b>EC2013</b>	Contemporary Jewish Covenant Theology and Selective Christian Responses (3 ECTS)	<i>Meyer</i>
<b>ES202A</b>	Ermeneutica Ebraica – Ermeneutica Cristiana: periodo moderno e contemporaneo (3 ECTS)	<i>Meyer/Gargiulo</i>

2° semestre

***Dalla Facoltà di Teologia***

<b>TBC023</b>	“Come agnelli in mezzo ai lupi” (3 ECTS)	<i>Costacurta</i>
<b>TD2141</b>	La divinizzazione secondo la tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali (3 ECTS)	<i>Tenace</i>
<b>TD2244</b>	Questioni scelte di antropologia teologica (3 ECTS)	<i>Vetö</i>
<b>TF2089</b>	Cristianesimo e Nuova Evangelizzazione. Sfide e prospettive (3 ECTS)	<i>Cosentino</i>
<b>TFC015</b>	Religiosità popolare e <i>sensus fidei/fidelium</i> : le forme della fede (3 ECTS)	<i>Morra</i>
<b>TM2081</b>	Libertà religiosa e costruzione della pace (3 ECTS)	<i>Alonso-Lasberas</i>

***Dalla Facoltà di Filosofia***

<b>FR206V</b>	Secolarizzazione e religione (3 ECTS)	<i>Cucci</i>
---------------	---------------------------------------	--------------

***Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa***

<b>WHP209</b>	Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS)	<i>Morales</i>
<b>WHO218</b>	Storia della Chiesa in Africa (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
<b>WHO233</b>	La “crisi modernista” e la Chiesa (3 ECTS)	<i>Sale</i>

***Dall'Istituto di Spiritualità***

<b>AO2226</b>	La storia e la spiritualità dei primi missionari gesuiti in Asia (3 ECTS)	<i>Pinto</i>
<b>AO2251</b>	La spiritualità coniugale e familiare: quale proposta cristiana per la spiritualità coniugale e familiare nel mondo attuale? (3 ECTS)	<i>Caroleo</i>

***Dal Centro “Cardinal Bea” per gli Studi Giudaici***

<b>EC2036</b>	Introduzione alla Liturgia e la Preghiera Ebraica (3 ECTS)	<i>Levi</i>
<b>ES204B</b>	Dialogo Ebraico-Cristiano: dall'Età dell'Illuminismo ad oggi (3 ECTS)	<i>Renczes/Levi</i>

ESAMI FINALI

*Licenza*

<b>ME2000</b>	Tesi di Licenza (20 ECTS)
<b>ME2002</b>	Esame di sintesi (20 ECTS)



*Diploma*

**MED100** Elaborato finale per il Diploma (10 ECTS)

**MED102** Esame di sintesi (10 ECTS)

# VI. ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS

In corsivo sono i corsi e workshops del *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*, offerti come opzionali soprattutto per l'indirizzo Teologia delle Religioni.

1° semestre

## Lunedì

I-II	MP2026	Lobo
III-IV	IT1008	Hazeen/Kujur/Tosolini
V-VI	MW2027	Manes (09/10-13/11)
	<i>ITW102</i>	<i>Mokrani (27/11-15/01)</i>

## Martedì

I-II	MO2140	Žust
	<i>IT1001</i>	<i>Basanese</i>
III-IV	MP2054	Keramidas
V-VI	MW2019	Žust (17/10-21/11)
	<i>ITW115</i>	<i>Bongiovanni (28/11-16/01)</i>

## Mercoledì

I-II	_____	
III-IV	MC2010	Marani
	<i>IT1010</i>	<i>Tosolini/Romano</i>
V-VI	<i>ITW108</i>	<i>Lobo (11/10-22/11)</i>
	<i>ITW119</i>	<i>Romano (29/11-17-01)</i>

## Giovedì

I-II	MC2015	Rupnik
III-IV	MC2012	Morali
V-VI	MS2027	Morali
	<i>ITW104</i>	<i>Mandonico (23/11-18/01)</i>

## Venerdì

I-II	MC2009	Kujur
III-IV	MP2053	Manes

2° semestre

## Lunedì

I-II	MS2000	Žust
III-IV	MC2014	Lobo
V-VI	MW2017	Kujur (19/02-09/04)
	<i>ITW101</i>	<i>Ebeid (16/04-21/05)</i>

## Martedì

I-II	MP2002	Žust
III-IV	MC2005	De Giorgi
V-VI	MO2142	Baldi (27/02-23/03)
	<i>ITW116</i>	<i>Mokrani (20/02-10/04)</i>
	<i>ITW120</i>	<i>Romano (17/04-29/05)</i>

## Mercoledì

I-II	MO2142	Baldi (27/02-23/03)
	<i>IT1003</i>	<i>Cheaib/Basanese/Lobo</i>
III-IV	MC2013	Morali
	<i>IT1009</i>	<i>Cheaib</i>
V-VI	MW2028	Morali (21/02-11/04)
	<i>ITW117</i>	<i>Perani (21/02-11/04)</i>
	<i>ITW110</i>	<i>Kujur (18/04-30/05)</i>

## Giovedì

I-II	MP2055	Mendonça
III-IV	MO2141	De Giorgi
V-VI	<i>ITW118</i>	<i>De Giorgi (22/02-12/04)</i>

## Venerdì

I-II	MO2142	Baldi (27/02-23/03)
III-IV	MC2016	Manes
V-VI	MS2035	Manes

Presso la Facoltà sono istituite le seguenti cattedre e sovvenzioni:

### **Cardinal Theodore Mccarrick Chair in Christian-Muslim Relations**

Sovvenzionata dalla GREGORIAN UNIVERSITY FOUNDATION.

Grazie al contributo della “Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations”, la Facoltà può usufruire di vari corsi e workshops riguardanti le relazioni con l’Islam offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana.

### **Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue**

Grazie al contributo della “Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue”, la Facoltà di Missiologia ha potuto invitare insigni studiosi, esperti in dialogo interreligioso e in varie religioni.

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

**MP2026 Introduzione alla Missiologia**

**Scopo:** Aiutare gli studenti ad accedere nell'ambito della missiologia per acquisire elementi opportuni per lo studio successivo; cercare di comprendere quali siano le dinamiche e le sfumature della scienza missionaria e quali le ragioni storico-culturali e teologiche della missiologia moderna che spingono a riflettere sullo studio della missione con maggiore profondità.

**Contenuto:** Il corso cercherà di esaminare brevemente gli aspetti biblici, storici, terminologici, teologici e scientifici dello studio della missiologia ormai considerata come una disciplina specializzata nell'ambito dell'educazione teologica. Come scienza teologica, l'approccio alla missiologia si verificherà all'interno di una visione globale dello sviluppo della missione nel cristianesimo (cattolico, ortodosso e protestante). Allo stesso tempo si rifletterà sulla "nuova primavera" (RM 2b) delle missioni, dove la Chiesa cerca di impegnarsi con coraggio e ottimismo sia al livello pratico che accademico.

**Metodo:** Saranno offerte lezioni frontali incoraggiando la partecipazione dagli studenti tramite dibattiti, domande e commenti. La modalità dell'esame sarà orale.

**Bibliografia:** J.A. BARREDA, *Missionologia. Studio introduttivo*, Ciniello Balsamo, Milano 2003; I. BRIA (ed.), *Go Forth in Peace. Orthodox Perspective on Mission*, World Council of Churches, Geneva 1986; P. VASSILIADIS (ed.), *Orthodox Perspectives on Mission*, Regnum Books, Oxford 2013; AA.VV., "La misionología como ciencia teológica (sus orígenes)" in AA.VV., *La missionologia hoy*, Estella, Navarra 1987, 33-64; A. WOLANIN, "Missiologia", in *Enciclopedia di Pastorale*, Casale Monferrato 1992, vol. 1, 471-479; J.H. BAVINCK, *An Introduction to the Science of Missions*, Philadelphia 1960; J. VERKUYL, *Contemporary Missiology. An Introduction*, Grand Rapids 1978.

P. Bryan Lobo

**MP2053 La missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento**

**Scopo:** Attraversando i due testamenti – dall'esperienza dei patriarchi e dei profeti, e in modo particolare della figura del servo del Signore ('*ebed Yhwh*'), passando dalla figura del Cristo inviato del Padre nei Vangeli, fino all'esperienza della Chiesa delle origini, dove spicca la missione di Paolo (nel libro degli Atti e nell'epistolario) – coglieremo attraverso l'analisi di al-

cune pericopi significative gli elementi fondanti della missione utili ad approfondire la riflessione teologica e a rinnovare lo slancio pastorale.

**Contenuto:** La riflessione sul tema della missione a partire dalla rivelazione biblica è di grande importanza dinanzi alle sfide della Nuova Evangelizzazione. Si tratta di ripartire dal carattere missionario della Parola di Dio contenuta nelle Scritture ebraico-cristiane che riflette la dinamica del venire di Dio «in ogni uomo e in ogni tempo»; essa è mandata da Dio in vista dell'alleanza con l'uomo; unisce Israele, le nazioni e la Chiesa mediante la categoria della «promessa» e la figura del «servo del Signore»; invita l'uomo al risveglio personale e all'azione; suscita la preghiera e muove all'accoglienza e alla comunione tra gli uomini.

**Metodo:** Si richiede ad ogni studente la preparazione della materia di studio in vista dell'esame orale e la lettura di alcuni articoli e contributi che saranno materia di dibattito in aula.

**Bibliografia:** G. BENTOGGIO (a cura di), *Sulle orme di Paolo. Dall'annuncio tra le culture alla comunione tra i popoli*, Città del Vaticano 2009; G. GHIBERTI (ed.), *La missione nel mondo antico e nella bibbia*, Atti XXX Settimana Biblica Nazionale (Roma 12-16 settembre 1988), Bologna 1990; L.J. LIETAERT PEERBOLTE, *Paul the Missionary*, (CBET 34) Leuven 2003; tr. it., *Paolo il missionario: alle origini della missione cristiana*, Cinisello Balsamo (Mi) 2006; G. RAVASI, «Missione ed universalismo nell'Antico Testamento», *Rivista di Teologia* 1 (1987) 32-59; D. SCAIOLA, *Servire il Signore. Linee di una teologia biblica della missione nell'Antico Testamento*, Roma 2008; A. VANHOYE, «Le origini della missione apostolica nel Nuovo Testamento», *La Civiltà Cattolica* 141 (1990) 544-558.

Dott.ssa Rosalba Manes

## MP2054 Storia dell'evangelizzazione nell'Oriente cristiano. Aspetti teologico-spirituali

**Scopo:** Offrire una panoramica storica del processo di evangelizzazione nell'Oriente cristiano e degli aspetti teologici e spirituali che caratterizzano l'agire missionario di queste Chiese.

**Contenuto:** Struttura, dottrina, spiritualità e cultura missionaria delle Chiese d'Oriente, in particolare di quelle di tradizione ortodossa bizantina. Per queste Chiese l'annuncio del Vangelo si fonda sulla Risurrezione e sulla Pentecoste e invita all'esperienza della comunione che esiste nella SS. Trinità. La Chiesa non *fa* semplicemente missione; essa *è* in missione. Dal punto di vista storico, la sintesi tra cristianesimo ed ellenismo (II-IV sec.), l'a-

dattamento della Chiesa all'ideologia imperiale di Bisanzio, l'incarnazione del Vangelo nelle diverse culture, l'evangelizzazione degli Slavi (IX-XI sec.) sono stati gli eventi più dinamici dell'annuncio della Parola di Dio in Oriente. I "luoghi" della proclamazione del Vangelo hanno attraversato la politica imperiale, l'eremo della spiritualità (= *lex orandi*) monastica, ma anche l'altare eucaristico, dove si anticipa l'*escaton* (il regno di Dio) nella storia (il *già* ma *non ancora*). Così, nel cristianesimo ortodosso la relazione con il mondo diventa una "liturgia dopo la Liturgia". La "cattività babilonese" che ha subito la cristianità orientale (avanzamento dell'Islam, Impero ottomano) arrestò le attività evangelizzatrici di alcune Chiese; tuttavia, tra l'800 e il 900 ci sono state importanti missioni russe in Cina, Giappone e Alaska. Oggi, grazie alla diaspora ortodossa (Europa, Stati Uniti) la spiritualità orientale viene testimoniata in nuovi contesti e si parla di una nuova inculturazione del Vangelo in prospettiva ecumenica.

**Metodo:** Lezioni frontali con l'aiuto di alcune letture dalla bibliografia indicata. Alla fine del corso è previsto l'esame orale.

**Bibliografia:** A. SCHMEMANN, *Chiesa, mondo e missione*, Roma 2014; P. VASSILIADIS (ed.), *Orthodox Perspectives on Mission*, Regnum Books, Oxford 2013; A. YANNOULATOS, *Facing the World: Orthodox Christian Essays on Global Concerns*, Crestwood 2003; J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984; I. BRIA (ed.), *Martyria/Mission: the Witness of the Orthodox Churches today*, Geneva 1980; D. KERAMIDAS, "Il concetto di «missione» nella teologia ortodossa. Alcune osservazioni", in *Vivens Homo* 21/2 (2010) 525-544.

Dott. Dimitrios Keramidas

## IT1008 Introduzione all'islam, induismo, buddismo

**Scopo:** Questo corso a tre voci intende: a) offrire allo studente una visione generale obiettiva e una conoscenza di base dell'islam; b) introdurre le caratteristiche principali dell'induismo, in particolare il cammino spirituale in quattro fasi di vita, cioè quattro *āshramas* (*Brahmcharya*, *Grihastha*, *Vāsnprastha* e *Sannyasa*); c) introdurre alla comprensione di uno dei movimenti religiosi più diffusi e antichi del mondo attraverso lo studio dell'insegnamento del Buddha e delle interpretazioni storiche della sua dottrina.

**Contenuto:** *Islam*: Breve esposizione storica, socio-politica e religiosa della penisola arabica del VII sec. d.C. – La Mecca pre-islamica – Il profeta Mohammad: nascita e infanzia, missione profetica, l'Egira a Medina, l'e-

ra di Medina – Gli sviluppi dopo la morte del Profeta: i califfi ben guidati, successivi califfati, le diverse confessioni islamiche – I dogmi dell'islam – Il Corano – I pilastri – Le scuole islamiche.

**Induismo:** L'induismo dichiara di non avere né un Fondatore né un Profeta per la sua esistenza, ma afferma di vivere una legge eterna di vita, cioè *Sanāstana dharma*, una religione eterna ed universale, a cui potrà partecipare ogni persona del mondo. In realtà, gli Indù preferiscono essere conosciuti per la loro ricerca dell'unione, *Yoga*, con la Fonte Suprema di vita e di libertà, *Brahman*, attraverso la conoscenza, *Veda*. In altre parole, *Sanāstana dharma*, Brahmanismo e Vaidismo definiscono meglio la religione degli Indù.

**Buddismo:** La parte del corso dedicata al buddismo, una spiritualità universale che raccoglie e propone un'esperienza umana, prenderà in considerazione i seguenti elementi: il Buddha e il suo messaggio; le tre caratteristiche dell'esistenza (non sostanzialità, impermanenza, dolore); le quattro nobili verità; *karma* e rinascita; *dharma* e meditazione; le principali scuole buddiste (*Theravada*, *Mahayana* e *Vajrayana*).

**Metodo:** Le lezioni saranno principalmente frontali. Modalità di esame: un elaborato di cinque pagine per ciascun professore sotto la sua direzione, con un argomento scelto dallo studente

**Bibliografia:** *Islam:* P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2011; B. PIRONE, *Sotto il velo dell'Islam. Famiglia, educazione, sessualità: una guida per comprendere*, Edizioni Terra Santa, Milano 2014; D. WAINES, *Introduzione all'Islam*, Le Lettere, Firenze 1998.

**Induismo:** M. DHAVAMONY, *L'Induismo*, Cittadella Editrice, Assisi 1991; M. DHAVAMONY, *Classical Hinduism*, Università Gregoriana Editrice, Roma 1982; S. RADHAKRISHNAN, *The Heart of Hindusthan*, Rupa, New Delhi 2002; R.C. ZAEHNER, *L'Induismo*, Il Mulino, Bologna 1972.

**Buddismo:** G. FILORAMO, *Buddhismo*, Bari, Laterza 2007; THICH NHAT HANH, *Il cuore dell'insegnamento del Buddha*, Neri Pozza, Vicenza 2000; H. DUMOULIN, *Buddhismo*, Editrice Queriniana, Brescia 1981; E. CONZE, *I libri buddhisti della sapienza. Il sutra del diamante. Il sutra del cuore*, Ubaldini Editore, Roma 1976.

*Dott.ssa Amal Hazeen/P. Linus Kujur/P. Tiziano Tosolini*

## MP2002 Teologia della missione

**Scopo:** L'obiettivo principale del corso è quello di offrire una visione globale dell'insegnamento della Chiesa e del pensiero teologico sull'origine,

il significato e lo scopo della sua missione evangelizzatrice, nonché sui mezzi e i modi della sua realizzazione: dell'annuncio di Cristo nel mondo contemporaneo.

**Contenuto:** Dopo una riflessione introduttiva, riguardante la lettura spirituale della situazione culturale e dell'approccio teologico alla missione della Chiesa negli ultimi secoli, il corso prevede soprattutto due parti principali: 1) principi teologici fondamentali della missione della Chiesa a partire dal mistero della Santissima Trinità e della Divino-umanità di Cristo, con una visione dell'uomo come persona agapica, chiamata alla comunione; 2) alcuni orientamenti teologico-spirituali per una risposta di fede, sul principio dell'adesione libera, in vista della comunione con Persone divine e tra gli uomini come scopo principale della missione e dell'evangelizzazione. Sarà considerato anche l'aspetto ecumenico, con attenzione particolare alla tradizione teologico-spirituale delle Chiese d'Oriente.

**Metodo:** Lezioni frontali con presentazioni PowerPoint e la possibilità di un confronto in classe. La valutazione è prevista con l'esame orale.

**Bibliografia:** W. INSERO, *La Chiesa è missionaria per sua natura*, in *Documenta Missionalia* 32 (2007); K. MÜLLER, *Mission Theology. An Introduction*, Nettel 1987; A. SANTOS HERNÁNDEZ, *Teología sistemática de la misión. Progresiva evolución del concepto de misión*, Editorial Verbo Divino, Navarra 1991; A. SCHMEMANN, *Chiesa, mondo e missione*, Lipa, Roma 2014; T. ŠPIDLÍK - M. RUPNIK - *al.*, *Teologia pastorale. A partire dalla bellezza*, Lipa, Roma 2005; A. WOLANIN, "Fondamento trinitario della missione", in S. KAROTEMPREL (ed.), *Seguire Cristo nella missione. Manuale di Missiologia*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1996, 37-51.

P. Milan Žust

## MP2055 Paradigmi creativi nella storia dell'evangelizzazione in Asia, Africa ed America Latina

**Scopo:** Il dialogo creativo tra le religioni, culture e modernità diventa oggi inevitabile. Lungo la sua storia, Il cristianesimo ha incontrato culture e religioni diverse e una rilettura storica di questi incontri ci servirà ad approfondire il dialogo cristiano di oggi. Il corso svelerà la mentalità missionaria, le sue premesse, rappresentazioni e vocabolario prodotti dal cristianesimo nella storia, così come i paradigmi culturali che li accompagnavano. Nel periodo postcoloniale l'identità cristiana cambiò sostanzialmente, e le voci e aspirazioni dei cristiani nella periferia diventarono sempre più udibili.



li. Una lettura critica e interpretativa dei fatti storici ci aiuterà a capire il ruolo della nuova evangelizzazione. Questo corso seguirà la traiettoria storica del progetto di evangelizzazione.

**Contenuto:** Il cristianesimo in Africa del Nord, Europa, India, Cina nel primo millennio; il periodo coloniale, in particolare i metodi creativi dei gesuiti. I metodi creativi erano controversi, non accettabili dagli altri missionari e quindi contestati anche dalla Chiesa. Un approccio comparativo tra il cristianesimo coloniale e postcoloniale ci aiuterà a capire meglio le sfide di ieri e di oggi. Una visione storico globale del cristianesimo ma particolarmente negli ultimi cinque secoli ci informerà del formato che il cristianesimo aveva acquistato in 'terre delle missioni'. Il corso metterà a fuoco l'India, Cina, Giappone; Mozambico, Kenya, R. D. Congo; Brasile e Paraguay, proponendo un approccio comparativo/critico-interpretativo dei 'fatti' storici.

**Metodo:** Un corso interattivo con 'inputs', partecipazione, discussioni e presentazioni delle riflessioni creative dei partecipanti. Il corso prevede un breve elaborato scritto e presentazione in aula e anche un esame orale.

**Bibliografia:** R. FLETCHER, *La conversione dell'Europa: dal paganesimo al cristianesimo 371-1386 d.C.*, Corbaccio, Milano 2000; K. KOSCHORKE - F. LUDWIG - M. DELGADO (ed.), *A History of Christianity in Asia, Africa, and Latin America, 1450-1990: a documentary sourcebook*, Eerdmans, Cambridge (UK) 2007; J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Paulines Publications Africa, Nairobi 1994; P.M. D'ELIA, "Sunto Storico dell'Attività della Chiesa Cattolica in Cina dalle origini ai giorni nostri (635-1294-1948)", in *Studia Missionalia*, vol. VI (1951) 3-68.

P. Délio Mendonça

CORSI COMUNI

## MC2009 Celebrazione dei sacramenti per l'evangelizzazione

**Scopo:** Il corso cerca di rispondere ad alcune domande precise: Che cosa è la celebrazione e quali sono gli elementi necessari per la celebrazione? Perché si celebra e come si può approfondire la vita della Chiesa attraverso la celebrazione dei sacramenti? Come si può evangelizzare attraverso la celebrazione? Uno degli obiettivi sarà anche quello di cercare di insegnare agli studenti a diventare buoni pastori ed evangelizzatori.

**Contenuto:** Il corso *Celebrazione dei Sacramenti per l'evangelizzazione*, prima di tutto, analizza la celebrazione dei sacramenti, a partire dalla

sua origine nella Chiesa e nel contesto moderno della celebrazione antropologica e sociologica, conosciuta come riti di passaggio. La celebrazione dei sacramenti, in sé, è importante per la vita della Chiesa e per l'imitazione di Cristo, perciò, il corso vuole diffondere quella vita alle persone di diverse culture. Il motivo principale della celebrazione dei sacramenti è la salvezza e la santificazione di ogni persona. Lo stesso scopo si estende all'evangelizzazione dei popoli attraverso la pedagogia della celebrazione. Il corso potrà essere rilevante anche per approfondire i riti stessi della Chiesa

**Metodo:** Innanzi tutto i concetti e le teorie saranno esposti dal professore, successivamente sarà richiesta agli studenti una ricerca in base all'esperienza pastorale e alla sua analisi sotto forma di elaborato. In secondo luogo il tema della ricerca personale sarà esposto durante la lezione e sarà argomento di discussione con gli altri studenti al fine di migliorare la stessa ricerca personale. La valutazione sarà costituita dall'elaborato e sua presentazione nel corso della lezione seguita da una discussione con gli altri studenti in presenza del professore

**Bibliografia:** M. AUGÉ, *Liturgia: storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Edizioni Paoline, Milano 1992; A. NOCENT, "Iniziazione cristiana" in *Nuovo dizionario di liturgia* (D. Sartore - A.M. Triacca, ed.), Edizioni Paoline, Milano 1990; M.J. SARAIVA, *I sacramenti della Nuova Alleanza*, Pontificia Università Urbaniana, Roma 1987; A. VAN GENNEP, *The Rites of Passage*, trans. by M. B. Vizadom and G. L. Caffee, Routledge & Kegan Paul Ltd., London 1960.

P. Linus Kujur

## MC2010 La santità creativa, il martirio e la carità e la loro portata missionaria

**Scopo:** Fare creativa memoria, basandoci su documenti e testimonianze dei santi e dei martiri del XX e XXI secolo. Dare uno sguardo ai molti progetti di canonizzazione, realizzati e non ancora, nelle diverse chiese e sulla loro importanza testimoniale, pastorale-missionaria locale ed universale; proporre figure di santità esemplare di moltissimi *santi e martiri* che resteranno senza nome.

**Contenuto:** La santità creativa di santi, futuri *santi* o *santi* sconosciuti fino ad ora, che hanno segnato le Chiese dei vari continenti. La Commissione "Nuovi Martiri" 2000, sui martiri cristiani del Ventesimo secolo ha raccolto circa 12.000 dossier giunti da diocesi di tutto il mondo. La memoria

dei testimoni della fede del Novecento annovera i testimoni della fede dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania e del Medio Oriente, i testimoni della fede delle Americhe, i testimoni della fede uccisi dai regimi del XX secolo, i testimoni della fede in Africa; santi della misericordia creativa, della carità intellettuale. Una *varietas* sapiente di tipologie, ognuna delle quali sarà accompagnata da un commento teologico-spirituale-pastorale che manifesti i tratti peculiari della sua testimonianza personale ed ecclesiale. La santità e il martirio avvicinano tutte le chiese. La santità è anche quella di tutti i giorni.

**Metodo:** Ricerche di Documenti, la lettura delle Biografie e del materiale per le canonizzazioni nelle Chiese Locali e nella Chiesa Universale. Ricerca negli Archivi. Letture di approfondimento teologico-pastorale e missionario. Esame orale e un elaborato su uno o più santi anche della carità o sui martiri locali.

**Bibliografia:** A. AMATO, *I santi messaggeri di Misericordia*, LEV 2016; Archimandrita TYCHON, *Santi di tutti i giorni*, Rubbettino 2015: AA.Vv., *Santità e carità tra oriente ed occidente*, Roma 2004; *Nuovi Martirologi Nazionali* 2000; A. RICCARDI, *Il secolo del martirio. I cristiani nel novecento*, Mondadori, Milano 2000.

*P. Germano Marani*

## MC2012 Teologia delle religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche

**Scopo:** Scopo precipuo del corso è di delineare contenuto e finalità della Teologia delle religioni, in ambito cattolico, individuando i criteri ed il metodo che le sono propri. Si intende raggiungere tale traguardo attraverso: 1) la conoscenza delle varie fasi del dibattito teologico nella storia della Cristianità attorno alle religioni ed alla salvezza dei non cristiani, nonché mediante l'analisi delle principali tesi dei teologi del Novecento in rapporto a religioni e salvezza; 2) la comprensione dell'insegnamento del Magistero su questi temi, attraverso la lettura di alcuni testi chiave, con particolare riferimento alle Encicliche missionarie del Novecento, al Concilio Vaticano II e agli interventi del post-concilio; 3) il confronto tra la concezione di Teologia delle religioni della prima generazione e ad alcune interpretazioni odierne.

**Contenuto:** La Teologia delle religioni si è sviluppata soprattutto a partire dal post-concilio, ma non se ne potrebbero comprendere le caratteristiche ed i problemi senza una conoscenza del suo retaggio prossimo e remoto. Tale sfondo si presenta complesso giacché la riflessione teologica prepara il discernimento della Chiesa nel Concilio Vaticano II. Infatti, la maturazione del pensiero cristiano e della dottrina cattolica sulle religioni inizia con i Padri (*Salus gentium*), sulla base delle Scritture, trovando nel Medioevo (*Salus infidelis*) e nella Scolastica post-tridentina (*Salus indorum*) il terreno ideale per nuove acquisizioni, sulla spinta anche di alcuni eventi epocali che coinvolgono la Chiesa e più in generale la Cristianità. Nel Novecento, quanto affiorato in passato, specie nella riflessione concernente la *Salus infidelium*, offre materia per ulteriori approfondimenti che toccano il tema della grazia e della salvezza degli infedeli, da un lato, e quello del va-

lore salvifico delle religioni, dall'altro, implicando vari temi di ambito dogmatico (battesimo, fede, Chiesa ecc.). L'insegnamento conciliare e, sulla sua scia, quello del Magistero post-conciliare di questi ultimi decenni, fissano alcuni criteri essenziali e ribadiscono precisi principi dogmatici. Sebbene la denominazione di Teologia delle Religioni affiori a ridosso degli anni conciliari, siffatta riflessione esiste dunque ben prima della nascita di una tale espressione. Confrontare la riflessione cristiana del passato, remoto e più recente, come pure l'insegnamento della Chiesa con le opinioni dei teologi contemporanei offre materia per una valutazione del cammino compiuto e dei problemi ancora da risolvere.

**Metodo:** Lezioni frontali, aperte alla possibilità di momenti di confronto. Gli studenti dispongono di dispense molto dettagliate, che rispecchiano il contenuto delle lezioni in forma schematica, contenenti un'antologia di testi commentati dal docente ed ampia bibliografia. Tutto il materiale è messo a disposizione nella bacheca virtuale del docente. Si prevede l'esame in forma orale.

**Bibliografia:** K.J. BECKER - I. MORALI, *Catholicism and the World Religions: A Comprehensive Study (Faith Meets Faith)* Orbis Book 2010; "Catholic Theology vis-à-vis religions and dialogue Fifty Years after Vatican II", in T. MERRIGAN and J. FRIDAY, *The Past, The Present, and Future of Theologies of Interreligious Dialogue*, Oxford University Press 2017, 81-91. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni e raccolta nelle dispense.

*Prof.ssa Ilenia Morali*

## **MC2005 Missione: evangelizzazione, annuncio e dialogo nel magistero post-conciliare**

**Scopo:** In un momento in cui la missione è sottoposta a nuove e inedite sfide, il Corso – a partire dagli insegnamenti conciliari di LG, SC, AG, NA sulla missione della Chiesa e le sue implicazioni - si propone di rivisitare il Magistero di Paolo VI, di Giovanni Paolo II, di Benedetto XVI e di Francesco per 1) cogliere l'intima relazione tra evangelizzazione-annuncio-dialogo quali elementi costitutivi dell'unica missione evangelizzatrice della Chiesa; 2) evidenziare lo sviluppo e l'interna coerenza dei rispettivi insegnamenti letti e interpretati nel loro contesto storico ed ecclesiale; 3) enucleare una visione d'insieme che aiuti la ricezione dei Documenti ed orienti la prassi missionaria nei suoi diversi compiti e ambiti.

**Contenuto:** Dopo una presentazione sintetica degli insegnamenti del Vaticano II sul tema, verrà preso in considerazione l'insegnamento del Magistero post-conciliare attraverso la contestualizzazione e l'analisi di Encicliche, Esortazioni apostoliche, Discorsi - afferenti al tema - di Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco; di Documenti della Congregazione della Fede; del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso; della Commissione Teologica Internazionale.

**Metodo:** Lezioni frontali, laboratori in classe. Esame orale finale.

**Bibliografia:** Sarà indicata nel corso delle lezioni.

*Dott.ssa Maria De Giorgi*

### MC2013 **Grazia, fede e conversione: dottrina e problemi**

**Scopo:** Ci si prefigge di presentare la concezione cristiana di conversione, illustrandone la peculiarità. Tale finalità viene perseguita attraverso: 1) Lo studio del tema nella storia cristiana mediante l'analisi di testi e di testimonianze tratte dalla letteratura cristiana. 2) La descrizione di diversi modelli di conversione che hanno contraddistinto la vita cristiana a seconda delle epoche e dei contesti (presso la giovane Chiesa, i Padri, nel Medioevo, in Epoca moderna e contemporanea. 3) L'individuazione, in ogni tappa e modello, dei temi teologici più strettamente correlati (*initium fidei e la grazia preveniente, il rapporto predicazione-fede-azione della grazia ecc.*) e delle loro implicazioni missiologiche. 4) La riflessione sui problemi teologici con i quali la Chiesa odierna si confronta nel suo impegno di Nuova Evangelizzazione e *Missio ad Gentes*.

**Contenuto:** Il tema della conversione è centrale per la Fede cattolica: in numerose pagine del NT, la conversione è descritta, ad un tempo, come una decisione a favore di Cristo, compiuta da uomini e donne in totale libertà, e come dono di Dio. Nel solco delle Scritture si collocano innumerevoli testimonianze personali di grandi 'ex-convertiti', come Sant'Agostino. Inoltre, attorno al tema, anche sulla scorta di concrete esperienze pastorali, si condensano importanti dibattiti finalizzati alla comprensione del dinamismo salvifico della grazia nella sua relazione alla libertà umana, al valore delle opere, all'efficacia della predicazione. Lo stesso Magistero esibisce un insegnamento articolato e profondo sull'argomento (cfr. AG 13). Tutto ciò rende il tema della conversione particolarmente affascinante, nonché attuale. Infatti, oggi, nei paesi di antica tradizione cristiana, oltre alla 'desertificazione' religiosa, che li affligge, si assiste al fenomeno della 'doppia-tripla appartenenza', come pure quello delle conversioni ad altre religioni. D'altra parte, nei

paesi di prima evangelizzazione, la Chiesa missionaria si scontra con mode e tendenze culturali che sembrerebbero sempre più relativizzare la necessità della conversione, come pure della predicazione del Vangelo atta a suscitarsela. La questione della conversione si pone dunque con urgenza, a fronte di tendenze sociologiche, tesi teologiche e atteggiamenti diffusi che paiono negarne la necessità. In determinati settori ecclesiali, inoltre, si contesta la necessità della conversione, in nome della tolleranza e del dialogo interreligioso, con notevoli conseguenze per il compito missionario della Chiesa.

**Metodo:** Lezioni frontali, aperte alla possibilità di momenti di confronto. Gli studenti dispongono di dispense molto dettagliate, contenenti tutti i testi commentati durante le lezioni ed ampia bibliografia. Tale materiale è messo a disposizione nella bacheca virtuale del docente. Si prevede l'esame orale.

**Bibliografia:** G. COLZANI, *Convertirsi a Dio. Opera della grazia, scelta della persona, sfida per le chiese*, Urbaniana University Press, Roma 2004. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni e raccolta nelle dispense poste online nella bacheca virtuale.

*Prof.ssa Ilaria Morali*

## **MC2014 Teologia delle religioni II: prospettive cristiane nel mondo contemporaneo**

**Scopo:** Nel presente Corso studieremo le nuove prospettive emergenti nella teologia delle religioni con un atteggiamento aperto seppur critico, senza perdere, tuttavia, di vista i fondamenti della nostra Fede.

**Contenuto:** La teologia delle religioni è un ramo della scienza teologica che si è sviluppato in gran parte nel nostro mondo moderno globalizzato, in cui i cristiani si sono posti a contatto con persone di altre tradizioni religiose. All'interno del contesto d'interazione interreligiosa, le prospettive positive aperte dal Concilio Vaticano II, riguardo le altre religioni, sono state accolte con un atteggiamento di maggiore apertura e con l'impegno più profondo anche nella ricerca, seppure quest'ultima, riferita alle altre religioni, sia stata metodologicamente contestata dalla teologia classica. Le riflessioni che seguiranno le diverse affermazioni della Fede, saranno innestate nel quadro delle nuove prospettive emergenti.

**Metodo:** Le lezioni si terranno con le presentazioni in PowerPoint. Saranno evidentemente incoraggiate l'interazione e la partecipazione degli studenti e delle studentesse. Gli studenti possono dare l'esame orale o scrivere un elaborato.

**Bibliografia:** COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, “Il cristianesimo e le religioni”, in *La Civiltà Cattolica* 148 (1997) 146-187; P. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle Religioni*, Brescia 2005; J. HICK - P. KNITTER (ed.), *L'unicità cristiana: un mito? Per una teologia pluralista delle religioni*, Assisi 1994; G. D'OSTA, *La teologia pluralista delle religioni: un mito? L'unicità cristiana riesaminata*, Assisi 1994; R. PANIKKAR, *Il Cristo sconosciuto dell'Induismo*, Milano 1970; J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni*, Brescia 2001; M. NARO, *Teologia delle religioni: la questione del metodo*, Roma 2006; M. NARO (ed.), *La Teologia delle religioni: oltre l'istanza apologetica*, Roma 2013; M. FITZGERALD, “Teologia delle religioni: una panoramica”, in *Il Regno Documenti* 3 (1997) 90-95.

P. Bryan Lobo

## MC2015 Inculturazione: battesimo della cultura

**Scopo:** Preparare evangelizzatori competenti in una teologia capace di operare in diverse culture in dialogo tra loro e per affrontare lo sviluppo e l'alternarsi delle epoche culturali.

**Contenuto:** La cultura è una realtà legata alla persona. Perciò inculturazione non significa evangelizzare le culture ma rimanda alla trasfigurazione della cultura che avviene con il battesimo delle persone e che continua con il loro approfondimento della vita spirituale. Si tratta di una dinamica pasquale che nel suo cuore sprigiona una creatività. È un processo di ecclesializzazione che dischiude la cultura alla sua dimensione escatologica. I valori di una cultura come i suoi significati con la persona muoiono nelle acque battesimali e ciò che risuscita diventa una cultura capace di esprimere la novità della vita in Cristo. Le culture che entrano in Cristo, che entrano nella liturgia del sacramento celebrato e vissuto hanno accesso sulla piazza d'oro della Gerusalemme celeste.

**Metodo:** Lezioni frontali con l'invito alla lettura dei testi proposti; possibilità di un confronto in classe. La verifica finale: l'esame orale.

**Bibliografia:** N. BERDJAEV, *Il nuovo Medioevo*, Roma 2000; S. BULGAKOV, “*Presso le mura di Chersoneso*”. *Per una teologia della cultura*, Roma 1998; S. BULGAKOV, *Lo spirituale della cultura*, Roma 2006; P. EVDOKIMOV, *L'amore folle di Dio*, Roma 1981; R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna*, Brescia 1984; V. SOLOV'EV, “Critica dei principi astratti”, in ID., *Sulla Divinità e altri scritti*, Milano 1971, 192-218; J. ZIZIOULAS, *L'essere ecclesiale*, Magnano (BI) 2007.

P. Marko Rupnik



## CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI

**MO2140 L'esperienza spirituale e la sua espressione simbolica nell'evangelizzazione**

**Scopo:** Il corso mira ad approfondire la comprensione ecclesiale dell'esperienza spirituale e della sua espressione simbolica, e la loro importanza nell'evangelizzazione attuale. Oltre alla conoscenza dell'opera dei singoli autori si propone anche una riflessione critica e creativa. Il corso può essere completato con il workshop MW2019.

**Contenuto:** Il vero ambito della “nuova evangelizzazione” che promuove la Chiesa è l'esperienza spirituale, l'atto di fede, l'incontro personale con Cristo, Signore e Salvatore degli uomini, grazie al dono dello Spirito Santo. Proprio quest'aspetto è molto presente in alcuni teologi ortodossi dei secoli recenti, che nel corso saranno presenti accanto a quelli occidentali. La “teologia mistica”, unione tra l'esperienza religiosa personale e l'esperienza comune della Chiesa (la Tradizione, i dogmi...), l'importanza del linguaggio simbolico e apofatico, il metodo “esperienziale-razionale” – sono solo alcuni temi essenziali di questo corso. Si farà un percorso biblico e storico sull'importanza dell'esperienza spirituale e del linguaggio simbolico nell'evangelizzazione, seguito poi dall'approfondimento di alcuni temi con un'analisi del pensiero di alcuni autori moderni e contemporanei.

**Metodo:** Lezioni frontali con presentazioni PowerPoint e la possibilità di un confronto in classe. La valutazione è prevista con l'esame orale.

**Bibliografia:** M. RUPNIK, “Il simbolo dà accesso al mistero del mondo”, in T. ŠPIDLÍK - M. RUPNIK, *Una conoscenza integrale. La via del simbolo*, Lipa, Roma 2010, 193-270; N. GOVEKAR (ed.), *Il rosso della piazza d'oro. Intervista a Marko Ivan Rupnik su arte, fede ed evangelizzazione*, Lipa, Roma 2013; N. LOSSKY, *La teologia mistica della Chiesa d'Oriente*, EDB, Bologna 1985, 3-38.

*P. Milan Žust*

**MW2027 Discepolato, apostolato, testimonianza e martirio nei Vangeli**

**Scopo:** Alla luce di alcune pericopi significative dei vangeli, in particolare modo i racconti di chiamata e i discorsi missionari, studieremo le caratteristiche salienti del discepolato cristiano, mettendo l'accento sul ruolo specifico degli apostoli nell'essere testimoni di Cristo fino al dono della loro stessa vita.

**Contenuto:** Durante il suo ministero pubblico, Gesù invita alcuni a diventare suoi seguaci e imitatori attraverso il cammino del discepolato, di cui vengono presentate spesso nei Vangeli le condizioni e le esigenze. Solo i discepoli, in forza del loro quotidiano cammino di apprendistato al seguito di Gesù, hanno potuto a loro volta rendere discepole le nazioni, dopo l'evento dell'effusione dello Spirito. I vangeli accentuano molto la loro dimensione apostolica: essi sono scelti dal Maestro per essere «pescatori di uomini» ed essere inviati ad annunciare a tutto il mondo il lieto annunzio della salvezza. I dodici primi discepoli sono chiamati «apostoli», poiché inviati ad esercitare il ruolo di testimoni di Cristo. Attraverso la loro adesione a Cristo e l'assimilazione della sua parola, essi si dedicheranno alla trasmissione del tesoro della fede ai loro fratelli e alle loro sorelle, imparando a ritenere una grazia la possibilità di dare la vita per Gesù, testimoniando la loro fede in lui con fermezza, senza temere dinanzi alle minacce dei persecutori e alla morte cruenta. Un'ulteriore sfida che il Nuovo Testamento presenta alla Chiesa del Terzo Millennio, così segnata dal sangue dei martiri.

**Metodo:** Si richiede ad ogni studente la presentazione del tema del workshop, a partire dal commento di una pericope evangelica a scelta; inoltre, come prova finale, si richiede un elaborato sulla figura che è stata presentata.

**Bibliografia:** *Apostolo. Discepolo. Missione*, Dizionario di Spiritualità biblico-patristica, 4, a cura di S.A. PANIMOLLE, Roma 1993; A. BARBI, *Se qualcuno vuole seguirmi Mc 8,22-10,52. Il lettore e i paradossi della croce*, Padova 2017; P. MASCILONGO, *Il discepolato nel Nuovo Testamento. Riflessioni bibliche e spirituali*, Cinisello Balsamo (MI) 2013; R. VIRGILI (ed.), *I Vangeli tradotti e commentati da quattro bibliste*, Milano 2015; S. ZAMBONI, *Chiamati a seguire l'Agnello. Il martirio compimento della vita morale*, Bologna 2007.

Dott.ssa Rosalba Manes

## MW2019 Il simbolo e l'evangelizzazione in alcuni autori dell'Oriente cristiano

**Scopo:** Attraverso uno studio personale degli autori indicati e condivisione nel gruppo, il workshop mira ad approfondire la giusta comprensione del simbolo in luce del mistero della divino-umanità di Cristo e l'importanza del simbolo nell'evangelizzazione attuale. Oltre alla conoscenza dell'opera dei singoli autori si propone anche una riflessione critica e crea-

tiva. Il workshop è pensato come un complemento al corso MO2140, ma può essere frequentato anche autonomamente.

**Contenuto:** Nel contesto attuale sono particolarmente interessanti e arricchenti gli studi dei grandi autori dell'Oriente cristiano dal punto di vista della loro comprensione del simbolo nell'evangelizzazione. Saranno studiati testi o film di alcuni di loro. Nel workshop sarà posta l'attenzione soprattutto su due aspetti: a) il simbolo come unione dei "due mondi", divino e umano; b) esempi concreti di approccio al simbolo presso alcuni autori e la loro attualità nell'evangelizzazione. Saranno studiati soprattutto i seguenti autori: Efrem il Siro, Pavel Florenskij, Vjačeslav Ivanov, Nikolaj Berdjaev, Olivier Clément, Tomáš Špidlík.

**Metodo:** Ogni studente dovrà approfondire uno degli autori menzionati e il suo pensiero riguardo il simbolo; durante una seduta del workshop dovrà presentare brevemente l'autore e l'articolo proposto e introdurre la condivisione; in seguito dovrà presentare al docente un breve scritto. La valutazione finale comprenderà la presentazione, la partecipazione nella condivisione e lo scritto.

**Bibliografia:** T. ŠPIDLÍK, "La teologia simbolica", in ID., *La preghiera secondo la tradizione dell'Oriente cristiano*, Lipa, Roma 2002, 288-303; S. BROCK, "La scala dei simboli", in ID., *L'occhio luminoso. La visione spirituale di sant'Efrem il Siro*, Lipa, Roma 1999, 57-94; N. BERDJAEV, "Simbolo, mito e dogma", in ID., *Filosofia dello spirito libero. Problematica e apologia del cristianesimo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1997, 141-173; M.I. RUPNIK, "Simbolo - Mito - Teurgia", in *L'arte, memoria della comunione. Il significato teologico missionario dell'arte nella saggistica di V.I. Ivanov*, Lipa, Roma 1994, 71-98; P.A. FLORENSKIJ, *Le porte regali. Saggio sull'icona*, Adelphi, Milano 1995, 42-74; O. CLÉMENT, *Occhio di fuoco. Eros e kosmos*, Qiqajon, Magnano 1997, 53-70, 80-95.

P. Milan Žust

## MC2016 "In Spirito Santo e potenza": l'azione dello Spirito Santo nella vita di Cristo e nella missione all'interno dell'opera lucana

**Scopo:** Attraverso l'analisi di alcune pericopi scelte dell'opera lucana sarà affrontato il tema del rapporto tra Spirito Santo e missione, con un'attenzione particolare al tema dell'unzione di Gesù al battesimo, al suo ministero pubblico letto alla luce di Is 61 e all'esperienza di effusione dello Spirito Santo a Pentecoste e ai suoi effetti in ordine all'evangelizzazione attestati nel libro degli Atti degli Apostoli.

**Contenuto:** Nell'ambito della missione di Gesù e degli apostoli risalta in modo del tutto particolare il ruolo dello Spirito Santo. Durante il ministero pubblico di Gesù presentato dall'evangelista Luca, lo Spirito risiede stabilmente in lui e su di lui muovendolo a una triplice missione di insegnamento, guarigione e liberazione. Dopo la sua risurrezione, gli Atti attestano che il *Kyrios* è il soggetto attivo di tale *dynamis* la cui effusione pentecostale sulla Chiesa è indicata come «adempimento della promessa del Padre» e come «battesimo» (At 1,4.5), e il cui tratto distintivo è quello di chiamare il credente alla missione verso i giudei e verso i pagani, coinvolgendolo nella corsa della Parola.

**Metodo:** Si richiede ad ogni studente la preparazione della materia di studio in vista dell'esame orale e la lettura di alcuni articoli e contributi che saranno materia di dibattito in aula.

**Bibliografia:** A. CASALEGNO, "Spirito e Battesimo nella missione in Samaria (At 8,5 25)", in S. TANZARELLA (ed.), *La personalità dello Spirito Santo. In dialogo con Bernard Sesboüé*, Cinisello Balsamo (Milano) 1998, 11-129; J. CAZEAUX, *Les Actes des Apôtres. L'Église entre le martyre d'Étienne et la mission de Paul. Essai*, Paris 2008; G. FRIZZI, *Luca teorico e testimone della missione*, Città del Vaticano 2013; G. GHIRIBERTI (ed.), *La missione nel mondo antico e nella bibbia*, Atti XXX Settimana Biblica Nazionale (Roma 12-16 settembre 1988), Bologna 1990; M. QUESNEL, *Baptisés dans l'Esprit. Baptême et Esprit Saint dans les Actes des Apôtres*, Paris 1985; J.B. SHELTON, *Mighty in Word and Deed. The Role of the Holy Spirit in Luke-Acts*, Peabody 1991; W.H. SHEPHERD, *The Narrative Function of the Holy Spirit as a Character in Luke-Acts*, Atlanta (GA) 1994.

Dott.ssa Rosalba Manes

## MO2141 Vangelo e culture dei popoli: storia in cammino

**Scopo:** Sin dal suo nascere, a Pentecoste, la Chiesa è stata chiamata a misurarsi con la varietà delle culture e con il compito di annunciare a tutti i popoli in "ogni lingua nativa ... le grandi opere di Dio" (At 2,8.11). Impresa ardua e audace che, ha dovuto, sempre di nuovo, coniugare fedeltà evangelica e adattamenti ai multiformi processi del complesso magma della storia. Nella consapevolezza che "la rottura fra Vangelo e cultura è [...] il dramma della nostra epoca, come lo fu anche di altre" (Paolo VI, EN 20); che nella situazione multietnica, multireligiosa e multiculturale del mondo d'oggi il rapporto Vangelo e culture dei popoli ha per la Chiesa una speciale urgenza (cfr. Giovanni Paolo II, EiA 21), il Corso intende analizzare al-

cuni segmenti e snodi storici che hanno segnato in modo particolarmente incisivo l'incontro Vangelo/culture; coglierne le dinamiche interne e trarne ispirazione anche per l'oggi.

**Contenuto:** 1. Gli Atti degli Apostoli e la questione degli Ellenisti. 2. Il giudeo-cristianesimo e la prima evangelizzazione dell'Asia. 3. Gregorio Magno e l'evangelizzazione degli Angli. 4. Cirillo e Metodio e l'evangelizzazione dei popoli Slavi. 5. La predicazione missionaria itinerante e l'Islam (Raimondo da Peñafort, Francesco d'Assisi, Raimondo Lullo). 6. La missione in Asia: metodo dell'adattamento e questione dei riti cinesi. 7. *Propaganda Fide* e l'Istruzione per i Vicari Apostolici della Cocincina, del Tonchino e della Cina. 8. La missione oggi tra "evangelizzazione delle culture", "inculturazione" e "dialogo".

**Metodo:** Lezioni frontali. Laboratori in classe. Esame finale orale.

**Bibliografia:** R. PENNA, *Vangelo e inculturazione: studi sul rapporto tra rivelazione e cultura nel Nuovo Testamento*, San Paolo 2001; G. BARDY, *La conversione al Cristianesimo nei primi secoli*, Jaka Book 2002; W.S. MCCULLOUGH, *A short History of Syriac Christianity to the Rise of Islam*, Scholars Press General Series 1982; R.A. MARKUS, "Gregory the Great and a Papal Missionary Strategy" in G.J. CUMING (ed.), *The Mission of the Church and the Propagation of the Faith*, University Press, Cambridge 1970; J. VODOPIVEC, *I santi fratelli Cirillo e Metodio compatroni d'Europa. Anello culturale tra l'oriente e l'occidente*, Urbaniana University Press 1985; J.G. JEUSSET, *Francesco e il sultano*, Jaka Book 2008; J. RIES, *I cristiani e le religioni*, vol. I, Jaka Book 2000; M. MARCOCCHI, *Colonialismo, cristianesimo e culture extraeuropee: l'Istruzione di Propaganda Fide ai vicari apostolici dell'Asia orientale (1659)*, Jaka Book 1981; H. CARRIER, *Vangelo e culture: da Leone XIII a Giovanni Paolo II*, Città Nuova 1990; É. DUCORNET, *La Chiesa e la Cina*, Jaka Book, 2008; P. ROSSANO, *La fede pensata. Sul dialogo tra Vangelo e cultura*, Camunia 1988; M.P. GALLAGHER, *Fede e cultura: un rapporto cruciale e conflittuale*, San Paolo 1999.

Dott.ssa Maria De Giorgi

## MO2142 L'azione missionaria: annuncio esplicito o testimonianza di vita?

**Scopo:** L'azione missionaria della Chiesa è assimilata abitualmente all'evangelizzazione, intesa come predicazione esplicita della Parola di Dio. Il Diritto Canonico ne tratta al libro terzo, dedicato appunto alla funzione magisteriale della Chiesa, subito dopo aver consacrato il capitolo di apertura al "ministero della parola divina". Il rischio di un approccio parziale del-

l'azione missionaria, ristretto cioè all'annuncio esplicito della Parola di Dio, è alquanto evidente. Il corso si prefigge di oltrepassare ogni possibile dicotomia e suggerire nuove piste di riflessione sull'agire missionario.

**Contenuto:** Il corso si sviluppa a partire dalla visione tripartita dell'agire missionario della Chiesa, espressa nell'enciclica *Redemptoris Missio* (n. 33), che distingue la pastorale ordinaria dalla nuova evangelizzazione e dalla "missione *ad gentes*". Dopo aver approfondito gli elementi comuni e gli aspetti che distinguono i tre momenti, ci si soffermerà sulla cosiddetta "missione *ad gentes*" per esplorarne gli aspetti peculiari e fondanti e comprendere la complementarità tra l'annuncio esplicito della Parola di Dio e la testimonianza "parlante" di una vita di fraternità, secondo l'accezione utilizzata già da Francesco d'Assisi nella Regola non bollata (XVI, 6-8).

**Metodo:** Il metodo proposto si articola in momenti espositivi con l'ausilio di audiovisivi e la discussione in classe dei contenuti proposti. La partecipazione alla discussione comune e un elaborato individuale permetteranno la valutazione degli studenti.

**Bibliografia:** J. GARCIA MARTIN, "La missionarietà della Chiesa nella nuova legislazione canonica", in *Chiesa e missione*, Pont. Univ. Urbaniana, Roma 1990, 177-198; D. COLOMBO, "Fondamenti teologici e identità della Missio ad gentes nella Redemptoris Missio", in *Euntes Docete* 44 (1991) 203-223; AA.VV., "Redemptoris Missio, points de vue, évolutions, perspectives", in *Spiritus* 33 (1992) 143-232; J. SARAIVA, *Andate e annunciate*, Lib. Edit. Vaticana 2006; S.B. BEVANS - R.P. SCHROEDER, *Teologia per la missione oggi*, Queriniana 2010; J.A. YAWOVI, *L'azione missionaria della Chiesa ieri e oggi*, Marcanum Press 2015.

P. Cesare Baldi

## MW2017 Comunicazione come missione della Chiesa

**Scopo:** Il workshop si svilupperà come una ricerca finalizzata a stabilire una relazione tra comunicazione e missione e per fare la comunicazione come mezzo valido per la missione della Chiesa. Nel corso di questo processo la riflessione diventerà teologica al fine di avvalorare la comunicazione all'interno della Chiesa.

**Contenuto:** A proposito dei diversi mezzi della missione, cioè ecumenismo, dialogo interreligioso, inculturazione, promozione umana, raramente si parla della «Comunicazione come Missione della Chiesa», nonostante il progresso del mondo odierno sia molto avanzato nel campo della comunicazione. Questo workshop chiederà agli studenti di approfondire il signifi-

ficato della comunicazione e di analizzarne gli elementi, collegandola con la missione della Chiesa.

**Metodo:** È un workshop che richiede un'esperienza pastorale e un'analisi sotto forma di elaborato sulla base dei concetti e delle teorie esposti dal professore. La modalità di valutazione: elaborato e sua presentazione durante la lezione seguito da una discussione con gli altri studenti in presenza del Professore

**Bibliografia:** Decreto «*Inter Mirifica*», 1963; E. BARAGLI, *Comunicazione, comunione e Chiesa*, Studio Romano della Comunicazione Sociale, Roma 1973; E.J. EILERS, *Church and Social Communication: Basic Documents*, Logos Publications, Manila 1993; J.A. BARREDA, *Missionologia: Studio introduttivo*, Cinisello Balsamo, Milano 2003; D.J. BOSCH, *Transforming Mission*, Orbis Books, Meryknoll 1991; S. KAROTEMPREL, (ed.) *Following Christ in Mission: A Fundamental Course in Missiology*, Bombay 1995.

P. Linus Kujur

## MW2028 Letture scelte sulla conversione

**Scopo:** Il workshop si prefigge un confronto ravvicinato con alcuni «testi di conversione» e mira, in questo modo, a condurre lo studente alla comprensione dei temi e dei problemi, tanto teologici che pastorali, legati al tema della nascita della fede, anche alla luce della propria esperienza.

**Contenuto:** A partire dal fondamento neotestamentario, la Cristianità testimonia la necessità della conversione, mostrando come tale trasformazione non sia mero prodotto di volontà umana, ma dono della grazia divina. Alla luce di un'antologia di testi, tratti dall'immenso patrimonio letterario cristiano che ha preso forma attorno al tema della conversione, è così possibile sviscerare alcuni aspetti essenziali di questa dinamica, come pure alcuni accorgimenti di carattere pastorale che si rivelano cruciali nella gestazione del cammino verso la fede. Tali testi, tratti dal cammino della Cristianità nella storia, possono illuminare il nostro oggi offrendo numerosi spunti di riflessione teologici e pastorali.

**Metodo:** Lezioni a carattere seminariale. Previamente ad ogni seduta, verrà assegnata una lettura opportunamente introdotta dal docente. In vista del dibattito e della condivisione, che avranno luogo in aula, lo studente è chiamato a preparare i testi con uno studio personale, elaborando una propria riflessione a riguardo, anche alla luce di proprie esperienze in ambito pastorale. La valutazione si basa sui contributi orali e scritti degli studenti nel corso delle sedute.

***Bibliografia:*** L'antologia di testi sarà resa disponibile all'inizio delle lezioni ed affissa dal docente sulla bacheca virtuale.

*Prof.ssa Ilaria Morali*

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI, OFFERTI DAL CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI DELLA GREGORIANA E DA ALTRE UNITÀ ACCADEMICHE

**Si consultino i Programmi delle rispettive Unità Accademiche disponibili sia in formato cartaceo sia on-line sul sito internet dell'Università, [www.unigre.it](http://www.unigre.it)**



## *Facoltà/Istituto/Centro*

<b>M</b>	=	<i>Missiologia</i>
<b>T</b>	=	<i>Teologia</i>
<b>F</b>	=	<i>Filosofia</i>
<b>W</b>	=	<i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>
<b>S</b>	=	<i>Scienze Sociali</i>
<b>A</b>	=	<i>Spiritualità</i>
<b>E</b>	=	<i>Cardinal Bea</i>
<b>IT</b>	=	<i>Studi Interreligiosi</i>

## *Tipo di Corso*

<b>P</b>	=	<i>Prescritto</i>
<b>C</b>	=	<i>Comune</i>
<b>O</b>	=	<i>Opzionale</i>
<b>S</b>	=	<i>Seminario</i>
<b>W</b>	=	<i>Workshop</i>

**Esempio:** MP....., MC....., MO....., MS....., MW.....,

## *Semestri ed ECTS*

**1° sem.** = *Primo semestre*

**2° sem.** = *Secondo semestre*

**ECTS** = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

## VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

50

- Alonso-Lasheras 24  
Baldi 21, 26, 46  
Basanese 21, 22, 26  
Benanti 23  
Bonfrate 23  
Bongiovanni 22, 26  
Caroleo 24  
Cheaib 22, 26  
Cosentino 24  
Costacurta 24  
Cucci 24  
De Giorgi 20, 21, 22, 26, 38, 45  
De Zan 23  
Dotolo 23  
Ebeid 22, 26  
Gargiulo 23  
González Magaña 23  
Gorczyca 23  
Hazeen 20, 22, 26, 31  
Henn 23  
Insero 23  
Keramidas 20, 26, 30  
Koerner 23  
Kujur 20, 21, 22, 26, 31, 34, 47  
Levi 24  
Lewis 23  
Lobo 20, 21, 22, 26, 28, 40  
Mandonico 22, 26  
Manes 20, 21, 26, 29, 42, 44  
Marani 20, 26, 35  
Mendonça 20, 24, 26, 33  
Meyer 23  
Mikrut 23  
Michael 23  
Mmassi 23  
Mokrani 22, 26  
Morales 24  
Morali 20, 21, 26, 37, 39, 48  
Morra 24  
Perani 22, 26  
Pinto 24  
Renczes 24  
Romano 22, 26  
Rupnik 20, 26, 40  
Sale 24  
Skeb 23  
Tenace 24  
Tosolini 20, 22, 26, 31  
Valvo 23  
Vetö 24  
Vitali 23  
Yañez 23  
Žust 20, 21, 26, 32, 41, 43



Finito di stampare  
nel mese di Giugno 2017  
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma  
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: [tipolito@donbosco.it](mailto:tipolito@donbosco.it)